

ATTI CONSILIARI

VII LEGISLATURA

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
POMERIDIANA DEL 27 MARZO 2002, N. 80**

PRESIEDE IL PRESIDENTE

LUIGI MINARDI

Consiglieri segretari supplenti **Fausto Franceschetti e Remigio Ceroni**

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.

Il Presidente, alle ore 16,15, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto, iscritto all'ordine del giorno nella seduta antimeridiana, su decisione dell'Assemblea, che reca:

- **MOZIONE N. 188** del consigliere Moruzzi “ **impianto per il trattamento di rifiuti liquidi pericolosi** ”;
- **MOZIONE N. 194** del consigliere Trenta “ **realizzazione di un impianto per lo stoccaggio e l'esercizio di attività di trattamento e smaltimento reflui speciali non condotti in prossimità dell'alveo del fiume Tronto nel territorio del Comune di Amatrice, direttamente confinante con la Regione Marche. Opera sottoposta all'Autorità di bacino**”.

(abbinate ai sensi dell'art. 119 del Regolamento interno)

Nessuno avendo chiesto di intervenire, il Presidente comunica che sull'argomento è stata presentata ed acquisita agli atti una **proposta di risoluzione** a firma dei consiglieri Moruzzi, Trenta, Benatti, Massi, Luchetti, Ciccio, Brini, Procaccini, Franceschetti e Andrea Ricci e **la pone in votazione. Il Consiglio approva alla unanimità la proposta di risoluzione** nel testo che segue:

“ IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,

- **Considerato** che nel Comune di Amatrice in prossimità del confine tra Marche e Lazio alla confluenza del torrente Castellano con il fiume Tronto, è stata autorizzata dagli Enti locali e dalla Regione Lazio la realizzazione di un impianto per il trattamento dei rifiuti liquidi pericolosi, i cui lavori sono in corso d'opera;
- **Considerato** che tale impianto originariamente pensato per depurare le acque nere provenienti dalle abitazioni del territorio circostante è stato autorizzato a stoccare e trattare ingenti quantitativi di liquidi e fanghi provenienti da attività produttive ed in particolare rifiuti provenienti dalla raffinazione del petrolio, dalla lavorazione della carta e del legno, dalla lavorazione di inchiostri, vernici e sigillanti, dalla lavorazione dei metalli e plastica, dai laboratori fotografici, dagli impianti di trattamento delle acque reflue ecc.. localizzati in sei regioni dell'Italia centrale;
- **Tenuto conto** che tale impianto può rappresentare un pericolo sia per la salute delle popolazioni residenti lungo la sottostante valle del Tronto, che per l'intero ecosistema vegetale ed animale;
- **Tenuto conto** che la localizzazione dell'impianto alla sorgente del Tronto, nel territorio a cavallo tra i parchi nazionali Gran Sasso – Monti della Laga e Monti Sibillini espone a rischio il territorio marchigiano e che tutti gli Enti locali marchigiani erano completamente all'oscuro di tale progetto;
- **Considerato** che la presenza di tale impianto si ripercuoterà negativamente sullo sviluppo turistico locale che si basa essenzialmente sull'integrità dei territori montani e sulle sue bellezze naturali, nonché sulla stessa riviera adriatica ed i centri termali situati lungo l'asta fluviale del Tronto;

CHIEDE AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- Di **intervenire** sul Presidente della Regione Lazio affinché sia immediatamente revocata questa inaccettabile decisione;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- Ad **attivare** i propri uffici per promuovere ogni azione amministrativa e legale volta a revocare la decisione assunta dalla Regione Lazio, dal Comune di Amatrice e dalla Provincia di Rieti ”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Luigi Minardi

I CONSIGLIERI SEGRETARI SUPPENTI

Fausto Franceschetti

Remigio Ceroni